



89811 – Vibo Valentia Marina, 16.01.2012  
p.d.c. T.V.(CP) NOTTE – 0963 5739239

**Ministero  
delle Infrastrutture e dei Trasporti**  
Capitaneria di porto – Guardia costiera  
Vibo Valentia Marina

Servizio Sicurezza della Navigazione e  
portuale

Indirizzo Telegrafico: COMPAMARE VIBO VALENTIA M.

Prot. n° 02.01.41/ 1078 / Allegati 1

ENI SPA  
Deposito Costiero  
VIBO VALENTIA MARINA

e p.c. **MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE  
E DEI TRASPORTI**  
Direzione Generale per il trasporto m.mo  
e per vie d'acqua interne  
ROMA

CAPITANERIA DI PORTO  
MILAZZO

AGENZIA MARITTIMA  
Gottellini – Cantafio  
VIBO VALENTIA MARINA

*Argomento:* Cabotaggio marittimo.

(Spazio riservato  
a protocolli, visti  
e decretazioni)

1. Preliminarmente si premette che nel corso degli ultimi giorni sono approdate in questo porto due navi cisterna, noleggiate da codesta società, per il trasporto e lo sbarco di prodotti petroliferi. Si è trattato della M/C ERRIA JULIE IMO 9390329 e della M/C ATLANTIS ALHAMBRA IMO 9508110, entrambe di bandiera maltese.
2. Orbene, trattandosi la materia in questione di cd. "cabotaggio insulare", la stessa è disciplinata dal Regolamento CEE 3577/92 del 07/12/92, il quale ha dettato norme circa la liberalizzazione e l'effettivo esercizio dell'attività di cabotaggio nell'ambito comunitario. Tra le altre cose, il citato provvedimento ha devoluto allo stato cd. "ospitante" tutte le questioni relative all'equipaggio, qualora trattasi di cabotaggio insulare (*cf. art. 3 comma 2 del Regolamento CEE 3577/92*).
3. Con il recente dispaccio nr. 19205 in data 24/11/11 indirizzato alla Confederazione Nazionale degli Armatori (*Confitarma*), il

Ministero in indirizzo ha opportunamente chiarito i margini entro cui il servizio in questione può essere esercitato dagli armatori comunitari. Peraltro, nello stesso foglio vengono espressamente individuate le condizioni minime disposte dall'Italia in materia di equipaggio.

4. Dalle verifiche effettuate a bordo delle citate navi cisterna da personale militare dipendente, congiuntamente con rappresentanti sindacali di categoria (*FIT CISL*), è emerso che le citate navi non hanno rispettato le condizioni per poter operare il cabotaggio insulare, dettate dal Reg. citato, nonché dall'evidenziato dispaccio del competente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. In particolare:
  - Sulla M/C *ERRIA JULIE* nessuna persona dell'equipaggio era in grado di comunicare in italiano, inoltre, come evidenziato dal rappresentante sindacale che ha operato le opportune verifiche, il livello salariale dei marittimi non corrispondeva a quello del CCNL italiano;
  - Sulla M/C *ATLANTIS ALHAMBRA* nessun membro d'equipaggio conosceva la lingua italiana, inoltre sia la proprietà che la compagnia di gestione (*ISM Company*) della nave sono risultate non comunitarie (*la prima con sede sull'Isola di Man, la seconda Turca*). Sono in corso le verifiche da parte dei rappresentanti sindacali circa la corrispondenza salariale al CCNL italiano.
5. Per tutto quanto evidenziato, terminate tutte le opportune verifiche del caso, si chiarisce che non verrà più consentito di effettuare operazioni di cabotaggio in questo porto se tutte le parti coinvolte nell'attività non risultino pienamente in linea con i dettami di cui al citato Regolamento CEE e al dispaccio ministeriale richiamato in preambolo, il quale si allega in copia per immediata consultazione.
6. Tanto si doveva per le valutazioni di competenza.

IL COMANDANTE  
C.F. (CP) Paolo MARZIO

